

d) le organizzazioni si autogovernano, nel senso che non sono dipendenti da altri enti o strutture che ne dettino le linee di azione;

e) la partecipazione e associazione a tali organizzazioni avviene su base volontaria, nel senso che non può essere determinata per legge; in molti casi, i componenti di tali associazioni prestano volontariamente la propria attività per il conseguimento dei fini dell'organizzazione, cedendo cioè gratuitamente il proprio tempo, pur non implicando questo che le organizzazioni non profit non possano contare anche su lavoratori dipendenti⁴.

L'enorme crescita del settore non profit in tutte le parti del mondo è probabilmente riconducibile a due fattori principali.

Il primo è rappresentato dall'incapacità del settore pubblico di dare risposte a esigenze e bisogni crescenti ed eterogenei di comunità in rapida trasformazione – sia nei paesi occidentali industrializzati, sia nei paesi in via di sviluppo e in quelli dell'ex area di influenza sovietica – per la presenza di eccessivi vincoli burocratici, per l'incapacità di identificare la domanda di quote minoritarie della popolazione, o per la difficoltà di far fronte ad essa economicamente in presenza di crescenti pressioni sui bilanci pubblici. Parte di tale difficoltà da parte del settore pubblico si deve a fattori demografici, in particolare all'invecchiamento della coorte del *baby boom*, che, dopo avere creato una forte domanda di servizi per l'infanzia e di istruzione tra gli anni cinquanta e gli anni settanta, rivolge, nelle decadi successive e in quelle a venire, una crescente domanda di servizi per la vecchiaia, per quanto riguarda la salute e l'assistenza. Nella fisiologica trasformazione dei paesi occidentali da società industriali a società postindustriali, l'espansione generalizzata dell'economia dei servizi trascina quindi con sé la domanda anche per i servizi del settore non profit (Anheier 2002).

Il secondo fattore è il cosiddetto fallimento del mercato, o meglio della visione ultra-liberista di esso (il cosiddetto *Washington Consensus*), che riponeva fiducia troppo ampia nella capacità dei mecca-

invece, non esiste al momento una definizione unica e omogenea, in quanto ogni definizione risente del contesto istituzionale di ogni singolo paese.

⁴ Anzi, un certo interesse ha sollevato recentemente proprio il tema del potenziale occupazionale che il settore non profit ha generato negli ultimi decenni e potrebbe rappresentare in futuro (Progetto NETS 1998a; 1998b).